



## Otto i documentari in concorso alla 14esima edizione di SiciliAmbiente

### In anteprima internazionale *Heroes of the Sea* dalla Germania

In anteprima italiana:

*Heza* dall'Iraq

*On My Way* dalla Svezia

*A Pile of Ghosts* dall'Austria

*I'm So Sorry* dalla Francia

*Slepice, Virus a My* dalla Repubblica Ceca

Il festival a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Annunciati i documentari in concorso alla 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**. Il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Saranno **8 i documentari in concorso**, tra **anteprime mondiali e italiane**, e affronteranno una pluralità di tempi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

Questi i documentari in concorso: ***Heza*** di Derya Deniz, dall'**Iraq** in **anteprima italiana**, che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014. La donna racconta cosa ha vissuto nelle mani dell'Isis e come ha continuato la sua vita dopo la fuga. Heza non avrebbe mai pensato di poter comandare un giorno centinaia di uomini e donne in una battaglia contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) e di poterla sconfiggere. Questo documentario è una testimonianza vivente del dolore e della sofferenza di Heza e della sua lotta per la giustizia.

***Heroes of the Sea*** di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla **Germania** in **anteprima internazionale**. Un doc. che parla di diversi temi importanti del nostro ambiente: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani. York Hovest trova veri e propri eroi in tutto il mondo che ci mostrano in modo impressionante come implementare le soluzioni. ***Heroes of the Sea*** non è solo un appello all'umanità attraverso immagini scioccanti, piuttosto, illustra il messaggio positivo che tutti noi possiamo fare qualcosa. Tutte le persone coinvolte in questo film hanno contribuito gratuitamente con il loro lavoro per aiutare i nostri oceani.

***"Ci spingono verso l'invisibilità perché sono terrorizzati dalle donne consapevoli, istruite, capaci di scegliere il loro destino", spiega Sahraa Karimi, regista ed ex direttrice dell'Afghan Film organization, che si è rifugiata in Italia e ora insegna alla Scuola nazionale***

*di Cinema di Roma. Sahraa sa che l'impegno per i diritti è una battaglia ancora di poche, promossa nelle grandi città, da intellettuali, scrittrici, attiviste. Sa che il patriarcato ha sempre dettato legge nelle campagne ma che i passi avanti compiuti nel campo dell'educazione e dell'emancipazione femminile, negli ultimi vent'anni, erano stati l'unico vero successo della presenza occidentale.* **On My Way** di **Emelie Carlsson Gras**, dalla **Svezia**, in **anteprima italiana**. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar. Un film sull'uso della telecamera come voce e sulla creazione come via d'uscita in una lotta costante per i diritti delle donne. Molte donne infatti si sono dedicate alla narrazione personale e i loro diari su YouTube hanno riscosso un grande successo.

**A Pile of Ghosts** di **Ella Raidel**, dall'**Austria** in **anteprima italiana**. Il doc. parla di una storia fantasma di urbanizzazione. L'ultimo albergo condannato alla demolizione come il resto della città è ancora in piedi. Il proprietario Charles si immagina con una visitatrice nelle scene di un classico di Hollywood. Il gioco tra documentario e finzione, in cui compaiono operai edili, investitori e agenti immobiliari, si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

**I'm So Sorry** di **Liang Zhao**, dalla **Francia** in **anteprima italiana**, sulla situazione del riscaldamento globale nei termini delle scelte dell'umanità in materia di energia nucleare.

**Mother Lode** di **Matteo Tortone**, dall'**Italia** in **anteprima siciliana**, ipnotico racconto di un viaggio che ha il fascino del racconto popolare a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

**Living in a Postcard** di **Christian Nicoletta**, dall'**Italia** in **anteprima siciliana**, sul turismo senza sosta degli ultimi anni che ci ha venduto un'immagine di destinazioni turistiche da cartoline perfette, ma che al tempo stesso ha generato anche forti tensioni sociali. Poi è arrivato il Covid-19 e questi problemi sono passati in secondo piano. In un viaggio tra Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi andiamo a scoprire la radice di questi problemi e se esisteranno ancora dopo la pandemia.

**Slepice, Virus a My** di **Filip Remunda**, dalla **Repubblica Ceca** in **anteprima italiana**, sull'inizio della crisi del Coronavirus, quando il regista si è rifugiato nelle campagne con i suoi tre figli. Durante la navigazione su Internet i bambini hanno trovato un video di un mercato alimentare asiatico. La telecamera vaga per il mercato mostrando serpenti, topi e altri animali selvatici sezionati, inclusi i pipistrelli. Sono rimasti scioccati nel vedere gabbie sovraffollate piene di cani e gatti destinati al macello. In un altro video, i bambini hanno appreso che il virus si sarebbe diffuso dagli animali selvatici agli esseri umani in un mercato simile a Wuhan, in Cina. Le riflessioni sul rapporto tra uomo e animale portano alla decisione di adottare i polli e mantenerli come fanno i loro vicini di casa.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, vuole promuovere e diffondere il cinema d'autore e il cinema documentario e favorire il confronto tra i registi attraverso incontri e tavole rotonde, e annovera 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

L'edizione 2021 di SiciliAmbiente, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di Covid-19, si è svolta in presenza a San Vito Lo Capo. Il Festival è realizzato grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC**. È promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di

**ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD.**

Ufficio stampa - Storyfinders – Lionella Bianca Fiorillo - 340.7364203 - 06.36006880  
[press.agency@storyfinders.it](mailto:press.agency@storyfinders.it)